

Oggi entrano in aula 180 mila studenti della provincia

Riapertura anticipata con i soliti problemi

Autorità scolastiche ed enti locali alla frenetica ricerca di sedi adeguate - Non ci saranno doppi turni nelle superiori - Come al solito in ritardo il meccanismo degli incarichi e delle supplenze



Il saluto del sindaco

«Il nostro obiettivo è una scuola veramente di tutti»

In occasione della riapertura delle scuole il sindaco della città Elio Gabbuggiani, ha indirizzato agli studenti, agli insegnanti ed al personale scolastico queste parole di saluto: «L'attività scolastica, desidero esprimere a nome dell'amministrazione comunale e personalmente, un saluto e un augurio non formale alla scuola fiorentina di ogni ordine e grado: ai bambini della scuola dell'infanzia, ai ragazzi della scuola elementare e media, agli studenti della scuola superiore ai presidi e direttori didattici, al personale docente e non docente, agli organi collegiali, ai genitori. Il nuovo anno scolastico vede l'amministrazione comunale intensamente impegnata nel settore della scuola non solo negli adempimenti cui è tenuta per legge, ma anche per contribuire a un profondo rinnovamento dei modi e dei contenuti della convivenza scolastica che è nelle aspetta-

tive di tutti i cittadini. «L'obiettivo è la scuola veramente di tutti» in cui ogni ragazzo trovi occasione e condizione di pieno svolgimento della propria personalità, senza emarginazioni o esclusioni. «Alla realizzazione di questa finalità l'amministrazione comunale cerca di contribuire attraverso le proprie istituzioni educative, il cui peso e il cui rilievo diventano sempre più sensibili nella città. La grave situazione economica che essa esprime, diversamente sempre più sensibile e si riflette sugli interventi degli enti locali rendendo difficile anche per Firenze l'attuazione della politica che l'amministrazione comunale intende perseguire. L'impegno e l'assunzione di responsabilità da parte di tutti costituiscono tuttavia una risorsa per trovare di volta in volta la via migliore verso l'obiettivo di rinnovamento della scuola». «Già durante l'anno scola-

Molti dei 180 mila studenti che iniziano oggi l'attività scolastica nella provincia (85.000 sono fiorentini) probabilmente non sanno niente dei «salti mortali» che le autorità scolastiche e gli enti locali stanno facendo per assicurare a tutti una sede adeguata. Come ogni anno forse a tutti gli iscritti agli insegnanti un decoroso «tetto sulla testa» è il problema più scottante, nonostante i conculanti piani e interventi per l'edilizia scolastica da parte del competente ministero. La politica delle toppe, delle circolari, dei telegrammi improvvisi che quest'ultimo non si stacca di perseguire alimenta disorientamento e sfiducia, contribuisce ad aggravare il clima di disagio a cui anni e anni di trascuratezza hanno condotto.

Al tradizionale suono della campana degli istituti, come sempre, non risponderanno questa mattina la totalità degli iscritti; solo parte delle classi entreranno nelle aule, solo parte degli insegnanti risponderanno all'appello. «La scuola di fatto inizierà anche quest'anno a dicembre - dicono alla CGIL scuola - il provvedimento di anticipo non ha persuaso la burocrazia scolastica a darsi da fare, a preparare per tempo gli strumenti tecnici e organizzativi che garantiscono un avvio rapido e adeguato dell'attività. Per passare dalle graduatorie provvisorie a quelle definitive di incarichi e supplenze per gli insegnanti ci vorrà un mese circa, consistendo in una serie di iteri e ricorsi. Il ministero ha deciso di mantenere in carica provvisoriamente gli ultimi supplenti dello scorso anno, con il grave rischio di cadere in provvedimenti illeciti». Se gli insegnanti hanno dedicato parte del mese di settembre alla programmazione didattica, rischiano di vedere vanificato il loro impegno.

Al provvedimento si ostenta la calma. «Se la scuola fosse incominciata ad ottobre - affermano i funzionari, con qualche mese di ulteriore esperienza radicata negli anni - sarebbe andato tutto per il meglio». Intanto la fila degli insegnanti si ingrossa al portone di via Alamanni, si accalca davanti alle bacheche dei graduatori (c'è chi ha un miglior svolgimento del lavoro la chiusura al pubblico degli uffici nell'orario mattutino).

Il gioco di incastro di aule e succursali è frenetico in tutta la provincia. La situazione, all'immediata vigilia del «via» è questa: per quanto riguarda le scuole dipendenti sono parecchi problematica riguarda il circolo didattico numero 8. Cinque o sei classi della Vittorio Veneto saranno sistemate alla Peruzzi. A Scandicci sopravviveranno i doppi turni (uno alle Bagnese e 13 al Vignone, del circolo 3). A Prato i doppi turni alla Purgatorio. Per la media inferiore la scuola pomeridiana ci sarà alla Convegnese di Prato, mentre a Firenze il provvedimento dei doppi turni avrà carattere provvisorio. Così la scuola di Borgo Pontali dovrebbe trasferirsi in viale Gramsci, alla ex scuola dei sordomuti, liberando aule per la succursale della Rosselli che ha 7 classi in via Faenza non più agibili (è il caso considerato più preoccupante e i genitori si rifiutano categoricamente di dare il proprio figlio a frequentare i doppi turni). La Rosselli di Settignano non potrà disporre di un'aula perché il contratto di affitto è scaduto.

Delle tre succursali che hanno sede in via Ponte alle Mosse (Beato Angelico, professionale Sassetta e Magistrale Capponi) una dovrà sottostare alla dura legge dei doppi turni. Per quanto riguarda le superiori l'amministrazione provinciale ha assicurato che il disagio delle lezioni pomeridiane quest'anno sarà limitato. L'istituto professionale alberghiero Saffi, a cui mancano nell'attuale sede locali specializzati, si appoggerà all'istituto per sordomuti di via Guarnone. Il biennio del V liceo Scientifico forse troverà sistemazione nella nuova sede della scuola media di via Guarnone; il tecnico Galilei si appoggerà con trasferimenti alla media di via Bugiardini, che a sua volta era la succursale della 32 scuola media, che a sua volta era succursale dell'Ungaretti.

Girandola di sedi, di insegnanti non sono che un aspetto dei problemi in cui si sta dibattendo la struttura scolastica, e non solo quella cittadina e provinciale. L'anno delle novità (anticipato l'apertura, abolizione dei voti nella fascia dell'obbligo) non potrebbe cominciare in un modo più tradizionale.

I progetti dei Comuni per l'inserimento degli iscritti nelle liste di preavviamento



PRATO - Nel corso di una conferenza stampa l'assessore alla gioventù del comune di Prato Beltazzi ha presentato i progetti speciali dei comuni del comprensorio pratese, della comunità montana dell'alta valle del Bisenzio, che si inseriscono nel quadro della legge per il preavviamento al lavoro dei giovani. Nella sua illustrazione Beltazzi ha sottolineato come questi progetti sono una prima e doverosa risposta alle aspettative dei giovani, ma che il problema reale rimane quello del loro inserimento nella attività produttiva più che all'interno del terziario. I progetti speciali non costituiscono quindi un atto obbligato dalla presentazione della legge, ma corrispondono a precise esigenze del territorio e si inseriscono nell'ambito della programmazione dei servizi che i comuni stessi stanno approntando.

Ciò è emerso con chiarezza soprattutto quando si è preso in esame la possibilità di fare salve tutte le difficoltà e i

problemi esistenti e la volontà di non rigonfiare il settore del terziario che questi rapporti di lavoro si potrebbero trasformare a tempo indeterminato. I progetti previsti sono cinque suddivisi in tre grossi filoni di intervento nel campo culturale, in quello socio sanitario e della agricoltura e forse per un impiego complessivo per un arco di 12 mesi di 132 giovani.

Il campo culturale sono stati presentati due progetti. Il primo riguarda una proposta di inventariazione e catalogazione nel territorio dei beni culturali e ambientali del circondario pratese e dovrebbe occupare 8 giovani fra cui 2 laureati e 6 diplomati, per una spesa complessiva di 12 milioni. Il progetto è basato su un contratto di formazione e lavoro (una costante questa che si ritrova in tutti gli altri) con un corso di informazione in modo da avere personale qualificato per il restauro artistico. Il secondo riguarda una ipotesi

di formazione di un unico catalogo per la costituzione di un «sistema di lettura pubblica» nei comuni del comprensorio, formato dalle biblioteche che ad esso vorranno associarsi e tale da permettere alle stesse una continua consulenza tecnica e bibliografica nonché continui scambi e prestiti di materiale. Dovrebbe impiegare 10 giovani di cui un laureato, 8 diplomati di scuola media superiore e uno di quella inferiore per un costo di 19 milioni. Il progetto prevede 30 ore di lavoro e ore dedicate alla formazione professionale specifica per le biblioteche.

Nel campo del settore socio sanitario sono previsti tre progetti, nell'ambito di una sperimentazione con vari proposte di lavoro. L'ultimo progetto, in questo campo riguarda l'impegno dei giovani per lo sviluppo dei servizi nel territorio, in particolare l'infanzia e l'età evolutiva. Dovrebbe impiegare 27 giovani per 144 milioni di spesa, si divide in tre fasi: una prima fase for-

Comprensorio pratese: lavoro per 132 giovani

Previsti interventi nel campo culturale, in quello socio-sanitario e nel settore dell'agricoltura e foreste. Sarà formato un unico catalogo per la costituzione di un «sistema di lettura pubblica» - Un'analisi del territorio per la difesa dagli incendi boschivi

mativa, con incontro con il personale che opera a livello sociale, visita a strutture nel territorio e studio attento della realtà sociale; una fase che riguarda un tirocinio sperimentale e l'ultima il lavoro guidato, con un programma delle varie necessità con interventi nei servizi stessi. A questo tipo di interventi si lega il problema della attuazione dei centri sociali e di distretto e di quartiere, come momenti di attivazione della partecipazione della popolazione. Questo progetto dovrebbe impiegare 36 giovani, ed è articolato secondo un periodo di formazione per la conoscenza della realtà pratese e di lavoro pratico nel centro sociale stesso e di sperimentazione con vari proposte di lavoro. L'ultimo progetto, in questo campo riguarda l'impegno dei giovani per lo sviluppo dei servizi nel territorio, in particolare l'infanzia e l'età evolutiva. Dovrebbe impiegare 27 giovani per 144 milioni di spesa, si divide in tre fasi: una prima fase for-

Piano coordinato a Scandicci, Signa e Lastra a Signa

Nel solo comune di Signa è prevista l'utilizzazione di 15 lavoratori - Dichiarazione dei tre sindaci

Un piano organico per l'occupazione giovanile sarà in discussione al prossimo consiglio comunale a Scandicci. Tre i settori fondamentali nei quali si articola il progetto: 1) censimento del patrimonio agricolo, forestale e delle terre incolte e aggiornamento del catasto agricolo; 2) progetto per la redazione dell'inventario dei beni giuridici e immobili comunali; 3) progetto per la sistemazione e la manutenzione straordinaria di alcuni fiumi e corsi d'acqua.

Il numero dei giovani assunti in base al provvedimento che viene portato in discussione, entro i termini previsti, è di tre comuni. Il progetto è accompagnato da una dichiarazione dei tre sindaci di Scandicci, Signa e Lastra a Signa, nella quale si considera come positiva l'iscrizione di centinaia di migliaia di giovani in un unico sistema di lavoro. Nella dichiarazione è avvertita la necessità di non snaturare lo scopo ed il significato della legge, procedendo a una nuova espansione del pubblico impiego. I giovani saranno im-

piegati nel settore delle opere pubbliche configurate come attività socialmente utili. Mentre le richieste vengono avanzate da ciascun comune singolarmente, il progetto è stato coordinato fra i tre comuni. Per quanto riguarda i settori di intervento il progetto per l'agricoltura è basato sulla necessità di reperire i dati basilari e indispensabili per portare avanti programmi di sviluppo regionale, con particolare riguardo alle deleghe in materia di agricoltura e foreste, nonché di individuare le terre incolte quale elemento fondamentale per poter svolgere un'azione incentivante. Per la parte relativa all'inventario senza che il procedimento di numerazione, catalogazione e classificazione debba bloccare il lavoro degli uffici nel settore delle opere pubbliche, inoltre, la necessità di presentare dal progetto è quella di una sistemazione e manutenzione dei corsi d'acqua fra i quali quelli dei canali delle acque alte a Porto di Mezzo e Ponte a Signa, delle fognature di Signa di via della Rainada, mentre a Scandicci si richiede la sistemazione dell'argine sinistro del vigne che risulta in cattive condizioni

A Empoli saranno utilizzati in opere socialmente utili

Il piano presentato dal Comune si divide in tre settori e prevede l'impiego di quattordici giovani iscritti nelle liste

Il comune di Empoli ha predisposto alcuni piani d'intervento straordinari per il preavviamento al lavoro dei giovani, utilizzati per servizi ed opere socialmente utili ed in agricoltura. Si tratta infatti di tre progetti che prevedono interventi sul Centro storico, sulla biblioteca ed in agricoltura. Questi progetti sono già stati consegnati alla Regione, che ha il compito di inoltrarli al CIPE per l'approvazione ed il finanziamento, entro i termini previsti. Le proposte sono state discusse ed approvate dalla giunta comunale e dalle forze politiche presenti nel consiglio comunale, che hanno tenuto conto anche delle esigenze e delle proposte avanzate dalla commissione della vita sociale ed economica cittadina maggiormente interessate ai settori, per i quali la legge prevede la possibilità di intervento dell'ente pubblico.

L'intervento sul centro storico consiste in un programma di qualificazione e di impiego produttivo di forza lavoro giovanile per un progetto di restauro architettonico ar-

tistico di un complesso edilizio e per una indagine preliminare sul centro di Napoli. Più precisamente i monumenti interessati sono l'ex convento degli agostiniani, piazza Farinata degli Uberti ed il centro storico di Pontorme. Il programma è diviso in tre fasi della durata di dodici mesi ciascuna, per la cui realizzazione è previsto l'impiego di 14 giovani.

Il progetto per la biblioteca è finalizzato alla revisione del fondo bibliotecario (inventario dei libri dispersi e danneggiati), alla creazione di alcuni strumenti indispensabili per un più agevole uso ed accesso al patrimonio bibliotecario e per la pubblicazione di una rivista organica politica degli acquisti (catalogo a soggetto, catalogo per materie e catalogo degli incunabili, cinquecentine ed opere rare). Inoltre i giovani che lavoreranno nella biblioteca opereranno anche per la costituzione di alcune sezioni specializzate (ad esempio ragazzi, sezioni periodici, sezione di storia locale, ecc.). Tale programma, che pre-

vede l'impiego di cinque giovani per un periodo di dodici mesi, si inserisce, in un più ampio intervento di ristrutturazione e adeguamento della biblioteca comunale, elaborato dalla amministrazione con la collaborazione del comitato di gestione della biblioteca. Per l'agricoltura è previsto l'impiego di 15 giovani per la costituzione di un centro di consulenza aziendale e di assistenza tecnica, che ha come obiettivi quelli di iniziare da una parte un servizio soprattutto alle aziende coltivatrici dirette e dall'altra di avviare una contabilità comparata. Per tutti i progetti è prevista l'assunzione a tempo determinato di giovani iscritti nelle liste speciali di collocamento con contratto di formazione.

Altri interventi che sono stati proposti dalle forze politiche (compendio di statistica comunale, rilevazioni sanitarie e interventi ecologici) saranno esaminati in previsione delle prossime scadenze della legge per l'occupazione giovanile.

Bruno Berti

Iniziativa e proposte dei quartieri

Per la cura dei drogati non basta il metadone

Il recupero dei tossicomani non può essere ridotto solo ad una terapia fisica - Le cause dell'emarginazione di molti giovani

La droga, i tossicomani, i drogati e le iniziative per il recupero dei giovani che fanno uso delle sostanze stupefacenti, questo drammatico problema, particolarmente sentito nei quartieri di San Frediano e Santo Spirito, se ne è parlato alla festa della gioventù comunista in Piazza Tasso. Non è stato un dibattito per pochi con la partecipazione di qualche esperto; intorno al tavolo, seduti per terra, molti giovani, tante donne, gli abitanti del quartiere, intere famiglie. E dopo una breve introduzione del professor Giuseppe Germano, psichiatra, tanti interventi, analisi accurate, impressioni, proposte e iniziative. Perché molti giovani si drogano? Il ricorso all'eroina od altre sostanze non va ridotto ad una pura e semplice esigenza fisica. Chi si buca lo

perché è emarginato, non ha lavoro, non ha casa, non ha prospettive. La droga è per molti una risposta illusoria della droga è ormai una realtà. Non considerando coloro che si dedicano all'uso delle droghe leggere, i tossicomani sono parecchi. Soprattutto giovani di estrazione medio e piccolo borghese, ma anche strati di sottoproletariato completamente emarginati. Molti ritrovano in Piazza Santo Spirito che è anche un centro di commercio e di spaccio degli stupefacenti. Come si interviene in città per il recupero? Ess'è a Carruggi un centro specializzato che si basa sulla somministrazione del metadone, un sostituto della droga. È un metodo decisamente insufficiente che punta solo sul recupero fisico. In realtà si somministra un'altra droga, questa volta legale, con dei risultati tra l'altro discutibili. Nei quartieri di San Frediano e Santo Spirito si batte invece per altri tipi di intervento. I partecipanti al dibattito hanno fatto proprie le indicazioni contenute in una mozione unitaria votata in questi giorni dal consiglio di quartiere.

La disistituzione non può essere affidata a centri che si definiscono specializzati e che in realtà creano eldighetti, ma affidata a tutte le strutture socio-sanitarie pubbliche e private presenti sul territorio e sotto la direzione dei consorzi socio-sanitari di imminente costituzione. Nello stesso tempo si tratta di potenziare i centri di aggregazione sociale che già esistono nel quartiere, creare di nuovi e favorire le iniziative che si muovono in questa direzione. In questi punti di ritrovo anche i giovani drogati potranno trovare le occasioni per discutere dei loro problemi e di quelli del quartiere, della casa, del lavoro, della cultura, della scuola, dello sport e del divertimento.

in breve

OGGI IL VIA AI CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

Iniziano oggi i corsi di formazione professionale, gestiti dall'amministrazione Provinciale. A Firenze si svolgeranno in via Farini 8, Via di Soffiano 66 (succursale), e via Pescatori 5/r; a Figline Valdarno in piazza Pignotti 69 e a Prato, in piazza Garibaldi. La data di apertura dei corsi di restauro, officina e arredatori sarà comunicata in seguito. Sono inoltre aperte le iscrizioni ai corsi di Agricoltura (viti/vivai/coltura e meccanizzazione agricola) presso l'amministrazione provinciale e il comune di Bagno a Ripoli; mentre per il corso di Ceramica rivolgersi all'assessorato alla PI del comune di Sesto Fiorentino.

NUOVI NUMERI SIP

Da oggi gli utenti di Firenze aventi la numerazione telefonica compressa fra il 30000 e il 30999 e il 50000 e il 50999, verrà modificata con 360000-369999 e 560000-569999. Mentre agli utenti di Sesto Fiorentino che hanno la numerazione fra il 40100 e 41099, verrà modificata in 440100-441099. Per un periodo di tempo la SIP segnerà, a mezzo di uno speciale servizio, i nuovi numeri assegnati.

Su invito del sindaco della città tedesca

A Kassel delegazione del Comune di Firenze

La rappresentanza è guidata da Elio Gabbuggiani

E' partita per Kassel una delegazione del Comune di Firenze, composta dal sindaco Elio Gabbuggiani, e dai consiglieri comunali Fulvio Abbondi, Rinaldo Bausi. La delegazione è stata invitata dal sindaco di quella città, Hans Eichel, per i festeggiamenti in occasione del 25° anniversario del gemellaggio con Firenze. Infatti il rapporto di amicizia fra le due città iniziò nel 1952 ed ebbe il suo momento quando una piazza di Kassel fu dedicata a Firenze e proprio in quella piazza quest'anno avranno luogo le manifestazioni più importanti per ricordare l'avvenimento. Per l'occasione sono stati invitati anche i rappresentanti delle altre città gemelle di Kassel.

Durante il soggiorno a Kassel della delegazione fiorentina, verrà anche esaminata la possibilità di organizzare a Firenze una selezione di «Documenta Kassel» l'esposizione d'arte contemporanea che ha luogo nella città dell'Assino, nonché di realizzare altre iniziative a carattere culturale e scambi commerciali sempre nel quadro dei festeggiamenti del 25° del gemellaggio.

Con questa partecipazione l'amministrazione comunale intende anche riaffermare la necessità di consolidare, particolarmente in questi tempi, i rapporti di amicizia e colla-

Diffida

Stessa alle ore 21 nei locali della sede democratica del territorio un'attività della zona Centro-Ovest per discutere sui problemi dell'iniziativa politica nell'attuale momento politico. Parteciperà il compagno Michele Ventura, segretario della Federazione Fiorentina.



Folklore friulano a Fiesole

Con un allegro spettacolo di canti e danze popolari i ragazzi del gruppo folkloristico di Gemona (Udine) e Primagora hanno salutato ieri la gente di Fiesole che ha ammirato e applaudito nel salone della casa del popolo. I bambini del centro Friulano uno dei più colpiti, dal terremoto, sono ospiti a Firenze e per una breve «tournee» organizzata dal centro Unesco e sono alloggiati e assistiti dal Comune che ha allestito un masso a disposizione della casa scuola Ferragnoli.

I 44 componenti del coro e del gruppo di danzatori, con i loro accompagnatori hanno già mostrato la loro abilità durante uno spettacolo nel salone del 500 di Palazzo Vecchio a Poggio a Caiano. Prima del ritorno a Gemona (partiranno domani) hanno in programma ancora uno spettacolo a Vinci.

Nella foto: lo spettacolo dei bambini di Gemona nel teatro delle Case del Popolo di Fiesole.